



Notar GENNARO e VITO GIANGRANDE

Nella famiglia Giangrande la passione della agricoltura si fonde e si alterna con l'amore agli studi e con la cura professionale.

Per cinquantadue anni il notaio Gennaro Giangrande esercitò la sua professione esemplarmente, rivestendo anche per moltissimi anni la carica di vice pretore comunale.

Avendo sposato la signora Caterina Gigante, fondatore mai dimenticato della scuola agraria di Alberobello, ebbe ben dieci figliuoli, di cui solo cinque viventi. Maria sposò il cav. Angelo Turi; Antonia il dott. Angelo Tateo; Rosina l'avv. Sebastiano Gigante; Sebastiano, tenente nella Reale Arma dei Carabinieri e Vito, avviato agli studi di giurisprudenza presso la R. Università di Roma, ove nel 1919 conseguì la laurea notarile.

Da quell'epoca l'avv. Vito Giangrande è succeduto al padre sia nell'esercizio professionale e sia nell'amministrazione patrimoniale della famiglia. Ha anche rivestito le maggiori cariche di Podestà, di Segretario del locale Fascio e di Presidente della Congregazione di Carità fino all'assorbimento dell'Ente da parte del Comune.

La intemeratezza, la sobrietà, la vigile cura professionale han contraddistinto sia il padre

Gennaro che il figlio Vito che i cittadini di Alberobello circondano di stima e di affetto.



Notaio GENNARO GIANGRANDE

Dalle nozze del notaio Vito con una Guerra di famiglia Terlizese è nato un figliuolo, avviato, secondo la tradizione professionale di famiglia, agli studi classici.